

GENDER: PRESUPPOSTI FILOSOFICI E IMPLICAZIONI GIURIDICHE

Laura Palazzani*

(Università Lumsa di Roma)

Riassunto: L'articolo ripercorre i significati del termine 'genere' ed esamina le teorie gender mettendo in luce le premesse filosofiche e concettuali e le implicazioni nel diritto. In particolare si mette in luce come l'accettazione delle teorie gender comporti un 'pendio scivoloso': accettare queste premesse, significa ritenere che ogni individuo possa scegliere la sua 'identità di genere' a prescindere dalla sessualità del proprio corpo; significa anche ritenere che ogni "orientamento sessuale" vale quanto qualsiasi altro (equiparando la etero-sessualità e la omo-sessualità, oltre alla bi-sessualità). Lo 'scivolamento' inevitabile nella direzione della 'neutralità' sessuale. Le teorie gender annullano il dualismo sessuale e aprono al "pansessualismo" o "polimorfismo" sessuale. E' la lotta per l'abolizione dei confini tra naturale e contro-naturale; è l'apertura alla liberalizzazione nei confronti di qualsiasi scelta sessuale, in modo relativisticamente equivalente ed indifferente. Una deriva che l'autrice critica, sulla base di considerazioni e argomentazioni razionali.

*Ordinario di filosofia del diritto Università Lumsa di Roma, Vice Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica, Membro dell'European Group of Ethics in Science and New Technologies presso la Commissione Europea.